

Il punto sul quale si dubitava particolarmente, era se il Re avrebbe diretto il movimento o se questo sarebbe sfuggito al suo controllo.

Fortunatamente per il prestigio della Corona e per l'unità della Jugoslavia, sembra che il Re abbia assunto il controllo della situazione e sembra anche che al Paese vengano risparmiate le possibili conseguenze politiche di un colpo di Stato dal basso. *Pochi metteranno in dubbio l'esattezza dell'esame degli affari jugoslavi che accompagna il proclama del Re al suo popolo.* Una diagnosi più accurata e più franca avrebbe però potuto portare allo studio del male nelle sue origini. Ma tutto ciò non era possibile da parte di Re Alessandro il quale, se è Re jugoslavo, è *soprattutto il Re dei Serbi.*

Voglio credere però che la creazione di una Dittatura in Jugoslavia debba riguardarsi *come un mezzo per la soluzione del problema jugoslavo e non come soluzione in se stessa del problema.* Se, come fa rilevare Re Alessandro, l'Unione del popolo e l'Unità dello Stato erano minacciate, ciò era dovuto a ragioni molto chiare. Le principali cause erano l'incompatibilità di carattere tra Serbi e Croati o, *più precisamente parlando, fra i Radicali Serbi e gli abitanti non Serbi del Regno* e la determinazione ad ogni costo del Partito Radicale di tenere nelle proprie mani il potere politico. Anzichè affermare che il popolo jugoslavo è *incapace di adattare il costituzionalismo ai suoi bisogni*, bisogna dire che le istituzioni parlamentari, così come funzionavano, con il sistema di governo fortemente